

Regione

Confartigianato
PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione-Agenzia di informazione interna della Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

La Legge Finanziaria
2015 del Piemonte

1

Codice degli appalti:
presentato il nuovo
disegno di legge

2

Rete Imprese
Italia /Piemonte
incontra Chiamparino:
Quali idee di sviluppo
per il Piemonte

3

Le Regione Piemonte
ad EXPO 2015

Approvata la legge
sul servizio civile
in Piemonte

4

LA LEGGE FINANZIARIA 2015 DEL PIEMONTE

Il Consiglio regionale ha approvato il 30 aprile la legge finanziaria 2015, i cui cardini sono lo sblocco dei fondi strutturali europei, l'impegno contro l'evasione e l'elusione fiscale, la chiusura dei debiti pregressi del trasporto pubblico locale e dei debiti fuori bilancio, la tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano, l'alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione.

Soddisfatto il **Presidente Sergio Chiamparino**: *"Nella Finanziaria siamo riusciti a coniugare il necessario rigore dei conti a favore dell'istituzione con quella sensibilità che non ha ridotto tutto a una mera discussione contabile. Ora, con la discussione del bilancio, daremo risposte su questioni importanti come il trasporto pubblico locale, la cultura e altri settori nevralgici per il Piemonte. Chiudere le pendenze con il passato e mettere a posto i conti, anche quelli pregressi e fuori bilancio, non è cosa da poco".*

"Se si tiene conto della grave condizione finanziaria, la legge rappresenta un grande sforzo per riequilibrare la situazione e preparare il rilancio del Piemonte - afferma il Vice Presidente della Regione, Aldo Reschigna - Non abbiamo fatto finta di non vedere la drammatica situazione del bilancio regionale, come nel passato. Questa amministrazione, facendo i conti con la realtà seppur con meno risorse, sta mettendo la Regione in condizione di essere utile alla realtà sociale ed economica piemontese attraverso una serie di proposte. Lo dimostra il programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare, che abbiamo elaborato con l'obiettivo di aiutare la chiusura del disavanzo e per finanziare gli investimenti, lo dimostra il forte impegno contro l'evasione e l'elusione fiscale, come facciamo sul bollo auto. Con il cofinanziamento sblocciamo i fondi strutturali europei, che porteranno in sette anni risorse per quasi tre miliardi di euro".

"Non abbiamo voltato lo sguardo da un'altra parte - aggiunge Reschigna - ma abbiamo affrontato la gravissima situazione. Ora dobbiamo cominciare a parlare del futuro, e l'apertura della discussione sui tre fondi strutturali europei, subito dopo il bilancio, deve essere lo strumento per costruire il futuro del Piemonte su quei 5 - 6 assi strategici su cui intendiamo svilupparlo. Nei prossimi anni dovremo continuare ad

essere molto formiche e poco cicale”.

Il testo contiene anche diverse altre misure, come l'uso del fondo istituito presso Finpiemonte a supporto delle agenzie formative anche attraverso contributi a fondo perduto e la facoltà per le Unioni montane di rilasciare ai residenti l'autorizzazione alla raccolta dei funghi con una riduzione fino a un terzo rispetto alla tariffa deliberata dalla Giunta regionale.

Secondo il **Capogruppo di Forza Italia, Gilberto Pichetto** *“Quella approvata dalla Giunta Chiamparino è una legge finanziaria ‘brutta e senza anima’. Si trattava del primo atto di indirizzo politico ed economico per il centrosinistra: il Piemonte ne esce come una barca alla deriva”.*

“Tolto il piano di risanamento dei conti regionali che praticamente è identico a quanto già deciso dalla giunta di centrodestra precedente – spiega Pichetto – il centrosinistra ha scelto di abdicare al proprio ruolo di governo. Gli assessori, che si erano sottratti in commissione al confronto sulle azioni che hanno intenzione di avviare quest’anno per il rilancio della regione, si sono ripetuti anche in Consiglio dimostrando, non solo che non hanno il coraggio di affrontare un confronto serio e trasparente ma che manca anche una visione complessiva e strategica per il Piemonte. L’unico punto nel quale la maggioranza ha dimostrato fantasia è nella tassazione punitiva: basti pensare al tentativo di salassare il comparto estrattivo, con il conseguente aumento dei costi per tutto il comparto dell’edilizia che solo la nostra tempestiva azione di disturbo ha bloccato”.

Conclude **Pichetto**: *“Questa legge finanziaria quindi ci preoccupa. Resta ancora aperto il nodo dei derivati acquistati dalla Giunta Bresso e che se dovessimo rimborsare oggi porterebbero ad un maggiore indebitamento di almeno 700 milioni di euro. Sulla sanità restano forti perplessità sulla modalità di gestione dell’assessore, in particolare laddove ha respinto un nostro emendamento per chiedere la certificazione dei bilanci delle Asr (Aziende sanitarie regionali) in capo ad enti terzi. Su queste due partite si rischia ancora il default della nostra regione”.*

DAL CONSIGLIO

CODICE DEGLI APPALTI: PRESENTATO IL NUOVO DISEGNO DI LEGGE

Si è svolto in data 24 aprile 2015 a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale del Piemonte, un convegno organizzato dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico di presentazione del nuovo testo di disegno di legge delega in materia di Codice degli Appalti.

L'incontro, al quale hanno partecipato il **Sen. Stefano Esposito**, relatore del disegno di legge in Commissione Lavori Pubblici del Senato, l'**On. Enrico Borghi**, membro della Commissione Lavori Pubblici della Camera dei Deputati e il **Sen. Daniele Borioli**, membro della Commissione Lavori Pubblici del Senato, è stato occasione per approfondire indirizzi e principi contenuti del nuovo provvedimento, al quale il Governo dovrà conformarsi nella redazione del nuovo Codice degli Appalti.

Buona parte delle proposte di **Confartigianato** hanno trovato accoglimento nell'attuale formulazione normativa, come ad esempio il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed il principio della territorialità.

Nell'intervento svolto dal funzionario di **Confartigianato Imprese Piemonte, Alessio Cochis**, a nome delle Organizzazioni Artigiane piemontesi, sono stati posti all'attenzione dei parlamentari altri due temi di particolare interesse per le piccole e medie imprese: quello della proporzionalità dei requisiti di gara rispetto alla natura e alle dimensioni dell'appalto e quello del superamento della suddivisione in lotti funzionali, a favore del criterio del “lotto prestazionale” quale parametro che le stazioni appaltanti dovrebbero seguire nella suddivisione in lotti tenendo conto della specificità e peculiarità dei lavori, servizi e beni da appaltare.

RETE IMPRESE ITALIA / PIEMONTE INCONTRA CHIAMPARINO: QUALI IDEE DI SVILUPPO PER IL PIEMONTE

Rete Imprese Italia/Piemonte ha incontrato il **Presidente Sergio Chiamparino** ritenendo necessario fare il punto delle relazioni e delle decisioni per tracciare dei percorsi.

Sottolineando altresì come ciò sia necessario specialmente in un momento in cui alcuni segnali positivi per l'economia possano essere sostenuti coinvolgendo tutto il tessuto delle Pmi piemontesi.

Insieme a Chiamparino erano presenti il **Vice Presidente Aldo Reschigna**, gli **Assessori alle Attività Produttive Giuseppina De Santis** e al **Lavoro Giovanna Pentenero**. Mentre a rappresentare **Confartigianato Piemonte** c'erano il **Vice Presidente Vicario Adelio Ferrari** ed il **Segretario Silvano Berna**.

Va innanzitutto detto che Rete Imprese ha espresso apprezzamento per il confronto che si è sviluppato sul provvedimento della semplificazione amministrativa, considerandolo un esempio positivo di concertazione moderna ed efficace.

Il peso e la rilevanza del sistema delle Pmi nel contesto economico-sociale piemontese è noto e Rete Imprese ha sottolineato come proprio le Pmi abbiano resistito a questa lunga crisi e siano una risorsa per lo sviluppo se saranno sostenute.

C'è la consapevolezza che le risorse pubbliche sono limitate e, proprio per questo, confrontarsi sulla loro migliore utilizzazione è necessario. Ma non è solo una questione di risorse: occorre anche proporre e raccogliere idee su cui creare una condivisione e, su quella base, operare tutti insieme per ricercare risorse pubbliche ad altro livello ma anche private.

Per quanto riguarda le risorse europee Rete Imprese ha preso atto di un negoziato dell'amministrazione regionale con Roma e Bruxelles. Su questo tema sono state convocate due riunioni plenarie, una a luglio 2014 e l'altra a febbraio 2015 durante le quali non è stato possibile avere un confronto nel merito. I nodi segnalati da Rete Imprese e le relative proposte sui fondi europei Fse e Fesr rimangono tutti validi.

La prima finestra di merito che Rete Imprese ha posto all'attenzione del governo regionale è stata quella del sostegno all'accesso al credito. La Regione Piemonte ha una tradizione d'interventi positivi su questo terreno che deve continuare perché fondamentale.

In questo quadro è centrale la funzione dei confidi ed è la Banca d'Italia a ricordare che oltre il 50% di tutte le piccole imprese accede al credito solo grazie al sistema dei confidi.

Tornando al tema dei fondi europei 2014/2020 Rete Imprese ha posto due questioni. Da un lato la necessità di porre in essere misure integrate tra Fse e Fesr per sommare in maniera coordinata il massimo dei benefici per le imprese che intendono fare sviluppo, con un'attenzione particolare nel determinare misure sulla taglia della piccola impresa, mettendo in moto delle filiere produttive.

In terza battuta occorre operare sui temi della riqualificazione urbana attraverso quella energetica e grazie anche alla rivitalizzazione economica e commerciale dei centri cittadini. In questo quadro Rete Imprese ritiene che sia fondamentale dare operatività alla consulta per la filiera delle costruzioni, che è stata formalmente costituita ma mai attivata.

La definizione di un'agenda di breve periodo è, a giudizio di Rete Imprese, quanto mai necessaria, con poche ma importanti cose da fare e cantierabili velocemente.

LA REGIONE PIEMONTE AD EXPO 2015

La Regione Piemonte ha scelto di utilizzare la prestigiosa vetrina dell'Esposizione universale di Milano per far conoscere ai visitatori che arriveranno da tutto il mondo le caratteristiche e le opportunità offerte da un territorio

che presenta notevoli punti di interesse.

Così in Padiglione Italia, all'interno della "Mostra delle Regioni", saranno rappresentati il paesaggio del Piemonte, il suo patrimonio architettonico e culturale, il "saper fare", la sfida del limite attraverso l'eccellenza della ricerca e dell'innovazione.

La Regione animerà anche due delle cosiddette "Settimane di protagonismo": la prima è in calendario dal 19 al 24 giugno e sarà concomitante con lo spazio espositivo articolato sul modello del Convivium, la seconda dal 9 al 14 ottobre.

A disposizione del "sistema Piemonte" in entrambe le settimane ci saranno l'auditorium, che verrà utilizzato per sei eventi, un palco all'aperto per tre eventi, una sala meeting per sei workshop e il ristorante per sei appuntamenti enogastronomici.

A questo programma si aggiungono l'organizzazione, in qualità di capofila nell'ambito dell'accordo con la Conferenza delle Regioni, di un evento internazionale sul tema della montagna (14 ottobre) e la partecipazione a due analoghi eventi sui temi del paesaggio e dell'acqua.

Significative anche le presenze nel Padiglione del Vino, tramite i Consorzi vitivinicoli, nel Cluster del Cacao, con Torino "distretto del cioccolato" insieme a Modica e Perugia, e nel Padiglione Cina, per quattro settimane nel mese di settembre.

L'assessorato regionale alla Cultura e al Turismo ha deciso di investire delle risorse per collegare con l'Expo alcuni territori di eccellenza agroalimentare o produttiva: finora sono stati organizzati il Barolo Express, il Monferrato Express e il Cachemire Express, con l'obiettivo di facilitare chi sceglie di soggiornare nelle Langhe, nel Monferrato o nel Biellese usando l'autobus. Il servizio è coordinato dalle singole aziende di promozione turistica locale.

Novità anche sul web: Regione, Città di Torino e Turismo Torino hanno messo on line il nuovo portale www.inpiemonteintorino.it, che in cinque lingue (italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo) raccoglie la miriade di eventi organizzati in ogni angolo del Piemonte; con il portale Piemontexperience la Regione vuole far diventare il suo territorio un'esperienza da vivere, mentre www.bookingpiemonte.com permette di organizzare in pochi click una vacanza in Piemonte.

APPROVATA LA LEGGE SUL SERVIZIO CIVILE IN PIEMONTE

Nella seduta del 31 marzo, l'Assemblea regionale ha approvato la legge sul servizio civile in Piemonte. Il provvedimento - presentato per la Giunta regionale dall'**Assessore alle Politiche Sociali Augusto Ferrari**, stanZIA 200 mila euro per disciplinare in modo organico ciò che nella nostra regione già esiste in materia di servizio civile e promuovere nuove progettualità, dando vita a un sistema regionale cui concorrano sia le attività di servizio civile nazionale sia i progetti di servizio civile regionale.

Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge, la Giunta regionale s'impegna a individuare la struttura regionale competente per istituire e aggiornare l'Albo degli enti di servizio civile, esaminare, approvare, monitorare e verificare i progetti di servizio civile nazionale e regionale, informare e realizzare attività formative in materia di servizio civile e gestire i rapporti con l'Ufficio nazionale per il servizio civile e gli altri soggetti coinvolti.

Prima della votazione finale l'**Assessore Ferrari** ha ringraziato la Commissione Sanità e il Tavolo tecnico sul servizio civile *"che si sono impegnati per non lasciar cadere nel vuoto un lavoro di studio e di confronto durato anni e ha coinvolto numerosi enti sociali e culturali. Il servizio civile è e rimane una modalità alternativa attraverso cui i giovani possono servire l'Italia, un'occasione per sviluppare la coscienza civica e un aiuto per comprendere meglio, attraverso la pratica, quale orientamento dare alla propria esistenza"*.